

Partiti politici

I **partiti politici** sono associazioni volontarie di cittadini che si organizzano per esercitare attività politica, cioè per influenzare le scelte d'interesse collettivo e concorrere alla scelta degli obiettivi che lo Stato si prefigge (es. riduzione delle tasse). Gli elettori, in piena libertà e secondo le loro preferenze, eleggono i candidati del partito prescelto.

L'attività politica consiste nella formulazione dei programmi e nella loro diffusione, che deve avvenire in modo democratico, in piena autonomia e senza controlli da parte dello Stato.



ESEMPIO: i partiti politici promuovono i loro candidati durante la campagna elettorale, facendoli partecipare a dibattiti televisivi e organizzando comizi nelle pubbliche piazze.

Limiti per alcuni dipendenti pubblici

Il diritto di associarsi liberamente in partiti incontra dei **limiti per alcuni dipendenti pubblici**, come nel caso di magistrati o militari di carriera, al fine di garantirne l'indipendenza e l'imparzialità nell'esercizio delle loro funzioni.

DENTRO IL DIRITTO

Gli italiani all'estero possono esercitare il diritto di voto?

I cittadini italiani residenti all'estero e regolarmente iscritti all'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) possono esercitare il diritto di voto per tutte le consultazioni elettorali e referendarie che si svolgono in Italia.

Questo diritto, riconosciuto dalla Costituzione (art. 48), è regolato dalla L. n. 459/2001 "Norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero" che prevede la seguente procedura:

- a. gli elettori residenti all'estero ricevono al proprio domicilio tutta la documentazione necessaria all'esercizio del voto (es. il certificato elettorale, la scheda elettorale, le liste dei candidati);
- b. ogni elettore esprime il proprio voto sulla scheda, la spedisce in busta chiusa al Consolato competente, che provvederà a inviarla in Italia;
- c. per le elezioni politiche gli elettori residenti all'estero possono eleggere dodici parlamentari, di cui otto deputati e quattro senatori.

Il 15 giugno del 2003, in occasione di due referendum, per la prima volta, i cittadini italiani residenti all'estero hanno avuto la possibilità di esprimere il loro voto, senza la necessità di rientrare in Italia.

METTITI ALLA PROVA

Esercizio 4 Analizza il caso e rispondi alle domande proposte.

Francesco ha quarant'anni, vive e lavora a Berlino come ingegnere. In Italia, suo paese d'origine, si tengono le elezioni politiche per il rinnovo del Parlamento. Ritieni che esista la possibilità di votare per il Parlamento italiano, pur rimanendo a Berlino? In quale modo?